

Il comitato "Difendiamo Selene" contro "il silenzio dell'amministrazione comunale" di Varese

Date : 18 Febbraio 2021

Il comitato "Difendiamo Selene" porta all'attenzione dei cittadini «La totale assenza di risposte alle legittime domande del Comitato in merito all'evoluzione dei lavori del comparto Ex-Malerba che coinvolgono Via Selene stessa» con una lunga lettera aperta, che ricostruisce i passaggi di una audizione in commissione e degli effetti annunciati che non hanno avuto ancora riscontro .

«Il 13 gennaio scorso, oltre un mese fa quindi, si era svolta la [Commissione Congiunta Lavori Pubblici/Ambiente/Urbanistica](#), durante la quale il Comitato aveva sollevato le proprie istanze ed i propri dubbi sui lavori in corso d'opera - spiegano nella nota - A chiusura della Commissione, era stata richiesta da parte degli Assessori presenti e confermata dai Presidenti di Commissione coinvolti, la realizzazione di un documento scritto che riepilogasse le suddette istanze, per consentire agli Assessori stessi e ai Dirigenti operativi di dare risposte puntuali ed esaustive».

Questo documento: «[È stato protocollato il 20 gennaio e reso pubblico pochi giorni dopo](#). Il 28 gennaio abbiamo anche scritto direttamente ai Dirigenti degli Assessorati che ci hanno risposto il giorno stesso, rassicurandoci che avremmo ottenuto le risposte ai quesiti».

Nel frattempo: «Abbiamo avviato, il giorno 2 febbraio, una fattiva interlocuzione con l'Assessorato all'Ambiente sui temi di tutela della zona umida, coinvolgendo vari soggetti e associazioni. Ma su tutte le altre questioni non c'è ancora stato nessun riscontro».

Il comitato a questo punto, commenta e conclude: «**Siamo fieri del nostro impegno, gli abbiamo dedicato tempo ed attenzione. Un'Amministrazione dovrebbe essere altrettanto fiera di avere cittadini che si impegnano in questo modo**, al di là che concordino o si oppongano rispettosamente, ma legittimamente, ai progetti che porta avanti. Quegli stessi cittadini che, **nell'esercitare il principio democratico di partecipazione, si aspettano delle risposte chiare e tempestive. Ne va del rispetto, dell'educazione, ne va anche della credibilità delle Istituzioni** che tanto invocano, a parole, la partecipazione democratica, ignorandola quando poi la incontrano».